



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura
Settore Attività
Culturali



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Info

La mostra rimarrà aperta fino al 6 luglio 2014
ingresso libero
orario 10 - 19, chiuso il lunedì
Servizio Mostre, Settore Attività Culturali tel 049 8204528
tedeschif@comune.padova.it
padovacultura.padovanet.it



Alberto Bolzonella L'Inferno dantesco

12 giugno - 6 luglio 2014

Padova, Centro culturale Altinate San Gaetano
via Altinate 71

L'Amministrazione Comunale è lieta di invitarLa
all'inaugurazione della mostra e alla presentazione del libro

Alberto Bolzonella

l'Inferno dantesco

mercoledì 11 giugno 2014 ore 17

Padova, Centro culturale Altinate San Gaetano

Saranno presenti

Sergia Jessi, Raffaella Bettiol, Giuseppe Iori

Il segno di Bolzonella accesso simbolico per mondi altri

Alberto Bolzonella ha sempre posto al centro della sua poetica l'uomo nella sua complessità di cuore ed intelletto, di dominio del tempo e dello spazio, di relazione con il prossimo, di tensione fra il divino e il demoniaco.

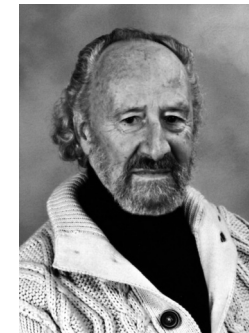
La sua discendenza - padre veneto, madre senese - dà origine ad influenze artistiche diverse: il colorismo veneto e il nitore disegnativo toscano.

Artista colto di forte impegno morale non ha mai temuto di confrontarsi con opere di ampio respiro sia sotto il profilo della dimensione che della tecnica cimentandosi con l'affresco, la ceramica, l'incisione, la pittura.

Paradigmatica è la sua ultima fatica, 50 disegni a china che raccontano l'Inferno dantesco per un bisogno interiore di capire e dialogare sulla grandezza di Dante. Bolzonella è uno straordinario disegnatore, non usa tracce sottostanti per le sue chine che hanno la potenza e la forza significativa dell'immediatezza del segno. Un segno che è veicolo del pensiero e del sentimento che lo anima. È un lavoro immane, non meno di 10 ore per ciascun disegno, non solo 34 tavole ma 50 eseguite nell'impeto della narrazione variando i colori della china in rapporto alle situazioni ed emozioni così da sottolinearne l'intensità interiore.

Sicuramente è un atto di coraggio e di etica convinta affrontare tale argomento che pone a nudo l'uomo scandagliandone gli abissi dell'abiezione sino al possibile riscatto e che inverte luoghi che appartengono più all'inconscio che al conscio. A questo nostro tempo che ha concentrato sull'immagine il potere della comunicazione Bolzonella regala un'indimenticabile lettura del capolavoro dantesco.

Sergia Jessi
giornalista, critico d'arte



Alberto Bolzonella

È nato nel 1934 a Padova, dove vive e lavora nello studio abitazione di via Sorio 42 bis.

La sua formazione si è compiuta alle Scuole Statali d'Arte "P. Selvatico" di Padova e "Pilotta" di Parma, al Magistero Statale d'Arte di Firenze. Inoltre ha frequentato le Accademie Statali d'Arte di Venezia e Firenze, dove si è specializzato nella tecnica dell'affresco. Ha insegnato per circa 40 anni materie artistiche in scuole statali. Tiene

corsi di disegni e pittura per il Comune di Padova e presso gli Istituti di riposo Piaggi e IRA. Nel 1979 è stato cofondatore del gruppo artistico di Padova Convivium; fa parte del Direttivo UCAl; ideatore e fondatore dell'Associazione "Ars Tabulae Pictae". La sua arte pittorica, intensamente veneto-toscana, mette a frutto gli insegnamenti dei maestri Amleto Sartori, Armando Pizzinato, Carlo Mattioli, Umberto Lilloni, Ottone Rosai, Guido Cadorin e Angelo Maria Landi. Ha realizzato numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, a Parigi, a Montecarlo, a Cadice in Spagna e poi in Svezia, Norvegia, Danimarca e Lapponia. Ha eseguito molti lavori pubblici e privati ad affresco o murali in varie città italiane; alcune sue opere sono conservate in musei, luoghi sacri e in collezioni private italiane e straniere. Nel 1999 è stato tra gli artisti invitati dalla Pontificia Commissione d'Arte Sacra ad esporre a Roma per il Giubileo del 2000. Nel 2006 ha realizzato anche il "Palio della Tria" di Campodarsego. Nel 2008 è stato invitato dal Comune di Montagnana per realizzare "il Palio" con relativa mostra personale presso il Castello di S.Zeno. Nell'ottobre del 2009 ha presentato un bozzetto e il "cartone" per un affresco dedicato al principe di Collalto nella città di Conegliano (TV). Nel 2010 ha ottenuto il titolo di "Padovano Eccellente" nell'Aula Magna dell'Università di Padova. Ha collaborato con l'Associazione Dante Alighieri di Padova, assieme all'Associazione "Ars Tabulae Pictae", realizzando 41 opere sull'Inferno Dantesco, tuttora esposte in diversi paesi nordici. Nel 2012 ha realizzato 50 disegni ad inchiostro di china sull'Inferno dantesco, esposti ora in mostra e riprodotti in un volume.